

## Il Sindaco

### Relazione che:

Il Comune di Livorno Ferraris è proprietario di un'area ubicata nel territorio comunale in località Ballina della superficie di circa mq 479.000 precedentemente utilizzata come cava nell'ambito dei lavori di costruzione della linea ferroviaria di Alta Velocità-Alta Capacità Torino-Milano;

L'esercizio dell'attività estrattiva ha interessato l'escavazione di notevoli quantitativi di materiale che hanno determinato il formarsi di una depressione del volume di circa 2.000.000 di metri cubi. Tutto il territorio interessato dalla ex cava è stato regolarmente ripristinato secondo le indicazioni delle competenti autorità regionali e provinciali.

L'area è classificata nello strumento urbanistico comunale come zona agricola.

Il sito è collocato in una zona particolarmente favorevole sia per quanto attiene alla centralità rispetto ai principali centri abitati che per la vicinanza la nuovo casello autostradale di Borgo d'Ale.

Date le importanti dimensioni del sito e la sua particolare collocazione territoriale è rilevante interesse per l'Amministrazione Comunale poterlo utilizzare in modo da ricavarne vantaggio per tutta la collettività.

L'intervento è volto al ripristino della morfologia del territorio così da permettere la riconversione del sito, il suo reinserimento nell'assetto paesaggistico circostante e l'eventuale arricchimento produttivo. L'ottenimento di un assetto idrogeologico e geotecnico stabile del sito è la base su cui poggia il progetto di recupero ambientale.

A fronte del notevole e vario interesse che è emerso negli ultimi tempi relativamente all'utilizzo dell'area, si ritiene opportuno proporre all'Assemblea l'individuazione degli indirizzi generali per poter avviare una procedura di evidenza pubblica di affidamento in concessione dei lavori di recupero ambientale del sito come qui di seguito indicato:

- Affidamento in "concessione di costruzione e gestione" della progettazione definitiva ed esecutiva e l'esecuzione dei lavori di recupero ambientale e/ morfologico dell'area sita in località Ballina;
- Il recupero dovrà effettuarsi mediante riempimento della cavità con materiali ambientalmente idonei e compatibili che potranno anche essere rifiuti, ma esclusivamente di tipo inerte, pena l'esclusione dalla gara, provvedendo in seguito all'esecuzione delle opere di copertura e degli interventi di ripristino ambientale e sistemazione dell'area in superficie, sulla base del progetto definitivo presentato in gara dal concorrente aggiudicatario e delle prescrizioni e condizioni impartite in sede di rilascio dei provvedimenti autorizzativi.
- Trattandosi di attività che comporteranno sicuramente un utile, il concessionario dovrà corrispondere un canone al Comune.
- Tenuto conto che l'esercizio dei lavori ed attività da affidarsi suppone il rilascio di provvedimenti autorizzativi degli Enti competenti, l'efficacia del contratto di concessione sarà condizionata all'ottenimento dei titoli abilitativi normativamente prescritti.
- Considerato che la durata della concessione potrebbe estendersi ad un lungo periodo, i concorrenti potranno presentare proposte per lo sfruttamento dell'area, compatibili con la sua natura, caratteristiche e destinazione urbanistica, anche con riguardo al periodo successivo alla conclusione dei lavori ed attività di riempimento e copertura. La durata della concessione, comunque, non potrà essere superiore ai minimi previsti dalla Legge in relazione alla proposta che si aggiudicherà la gara.
- L'affidamento della concessione avverrà a seguito di pubblico incanto ai sensi degli artt 142 e seguenti del Capo II "Concessioni di Lavori Pubblici" del Dlgs n. 163/2006 demandando al responsabile del Servizio Assetto del Territorio la determinazione dell'importo minimo del canone complessivo che sarà posto a base di gara sul quale dovranno essere praticate offerte in aumento e l'indicazione di un acconto del 20%

dell'intero canone offerto da versarsi all'ottenimento delle autorizzazioni.

- I criteri di aggiudicazione dovranno basarsi sulle seguenti indicazioni e precedenze:
  - a) Qualità del progetto definitivo di recupero ambientale del sito
  - b) Canone offerto al Comune
  - c) Eventuali proposte di utilizzo dell'area in superficie a seguito dell'ultimazione delle attività di riempimento e dei lavori di copertura
- Alla gara dovranno essere ammessi soggetti in possesso dei requisiti tecnici ed economici previsti dalla legge e pienamente idonei alla concessione in appalto;
- L'Ufficio Tecnico Comunale ha predisposto il Progetto Preliminare dell'intervento di recupero in parola che sarà posto a base della gara composto dai seguenti elaborati:

*Relazione Illustrativa*

*Tav. 1 Inquadramento territoriale*

*Tav. 2 Inquadramento catastale*

*Tav. 3 Planimetria stato attuale*

*Tav. 4 Planimetria stato di progetto*

*Tav. 5 Sezioni stato attuale e di progetto*

Grazie ai ricavi che si otterranno dalla concessione si potrà arrivare alla diminuzione delle tasse comunali a partire dall'IRPEF, così come previsto nel nostro programma elettorale.

La scelta di addivenire alla proposta di concessione è stata frutto di un'attenta valutazione e di buon senso in quanto si tratta di un'area che ha destato molta attenzione e molto interesse anche da parte di chi proponeva altri tipi di soluzioni, magari più interessanti sotto l'aspetto economico, ma noi abbiamo sempre posto come punto fermo la compatibilità ambientale. Vedremo le proposte che arriveranno a seguito del bando. Noi, comunque, abbiamo messo dei paletti. Se si parlerà di rifiuti saranno solo gli inerti, quelli che la legge prevede come inerti e cioè quelli che non creano problemi di tipo ambientale. Ci saranno tutti i controlli che la legge prevede oltre a quelli che il Comune potrà fare a sua discrezione. Voglio essere chiaro per evitare il rischio di strumentalizzazioni. Lo ribadisco ancora una volta e come già detto in precedenza in diverse occasioni: se verrà proposto il riempimento si tratterà solo di rifiuti inerti. Lo dico chiaro per evitare che non succeda come con l'inceneritore. Chi dirà cose diverse dovrà risponderne per vie legali perché si tratterà solo di bugie e falsità. Siamo persone che vivono qui, qui abbiamo le nostre famiglie e, dunque, abbiamo tutto l'interesse ad agire affinché sia mantenuto intatto l'equilibrio ambientale del nostro territorio come sempre è stato.

**Invita** i consiglieri ad intervenire.

**Stefano Corgnati:** Ritengo che la procedura che abbiamo intrapreso sia estremamente corretta. Esiste l'ipotesi del riempimento. Dal punto di vista tecnico la legge italiana, che è più severa di quella europea, elenca esattamente chiamandoli per nome i singoli materiali. Tutto sta nella scelta di quello che verrà messo. Saranno materiali inerti, cioè materiali stabili che non richiedono processi di trasformazione. C'è un successivo aspetto che è quello del controllo. La discussione forte da fare è come noi ci poniamo di fronte a questa scelta. Ritengo sia essenziale dare una risposta ai cittadini che ci hanno ampiamente votato, e questa è la risposta giusta. Ci sono gli enti preposti al controllo, primo fra tutti il Comune. Dobbiamo dare un segnale di responsabilità nel senso che presa la nostra decisione dobbiamo essere in grado di mettere in atto i dovuti controlli. Dobbiamo dare delle risposte serie ai cittadini assumendoci le nostre responsabilità.

**Laura Lizza: L'IMPORTANZA DI CHIAMARE LE COSE PER NOME**

La realizzazione dell'ex Cava Ballina è stata autorizzata con riferimento alle Leggi regionali 69/78, L.R. 30/1999 e L.R. 44/200 che prevedono l'inizio e la fine dell'attività di estrazione, il recupero ambientale dell'area di cava e l'utilizzo finale dell'area. La conferenza di Servizi Regionale ha espresso in data 19/07/2001 parere favorevole al progetto di coltivazione e recupero ambientale della cava di prestito sita in località Cascina Ballina. Il progetto esecutivo approvato prevedeva l'estrazione di inerti, il recupero ambientale e morfologico e l'utilizzo finale della cava a fini agricoli. Sono state fatte poi tre varianti al progetto esecutivo, che hanno modificato però l'uso finale dell'area di cava che resta agricolo. Terminata l'attività estrattiva, per il recupero ambientale e il riuso agricolo della cava, è stata approvata apposita convenzione tra Cav TO-Mi e il Comune di Livorno Ferraris con delibera di Giunta Comunale n. 13 del 10/3/2005. Tale convenzione indica agli articoli 2,3,4 e 6 molto dettagliatamente, tutti i lavori necessari per il recupero ambientale e per il riuso finale della cava stabilendo quali lavori fossero di competenza del Comune e quali in carico a Cav TO-MI. Allora di quale recupero ambientale si tratta adesso? Come è possibile fare il recupero ambientale su un'area in cui il recupero ambientale è già fatto? Sorge un dubbio: o il recupero ambientale non è stato fatto o il

progetto preliminare di recupero presentato oggi in Consiglio per l'approvazione non ha ragione di esistere poiché il sito dell'ex Cava Ballina non è un sito inquinato e non necessita di bonifica a differenza ad esempio dell'ex Cava in località Cascina Coppa. Il processo di bonifica tra l'altro è normato da un iter legislativo differente. Segneremo il dubbio agli organi competenti per ottenere risposte certe. E' ammissibile e nel pieno potere dell'Amministrazione Comunale, decidere di cambiare la destinazione d'uso dell'area, "mediante riempimento della cavità dell'ex cava Ballina con materiali ambientalmente idonei e compatibili che potranno essere anche rifiuti, ma esclusivamente di tipo inerte" citando testualmente il progetto preliminare "attività suscettibile di generare proventi economici" in modo da determinare un utile per il Comune, che riceverà un canone dal concessionario dei lavori stessi.

Ma allora va cambiato il nome al progetto e attivato l'iter legislativo previsto per il riempimento delle cave!

Livorno, 2 agosto 2009 Laura Lizza

**Mario Bollo:** Preliminarmente vorrei chiedere che la notifica dell'avviso di convocazione del Consiglio non fosse fatta all'ultimo giorno utile e specialmente di venerdì dopo l'orario di chiusura degli uffici comunali in quanto tale scelta limita di fatto a tre giorni il tempo a disposizione della minoranza per procurarsi i documenti ed esaminarli con la necessaria attenzione, inoltre se si verifica un ritardo nella notifica oltre i termini come successo per la convocazione del 30/7 si deve procedere ad una nuova convocazione. Nella seduta del Consiglio del 15/7 Maria Antonietta Aimone aveva chiesto che le scelte importanti fossero discusse in Consiglio e non solo approvate dalla maggioranza con delibere già confezionate e praticamente immodificabili, come segno di quella collaborazione che inizialmente sembrava poter essere la novità nei rapporti tra maggioranza e minoranza. Cosa è cambiato: nulla. Nella seduta del Consiglio del 7/6/2007 Marco Michelone aveva assunto un impegno "In qualsiasi momento si può riattivare l'uso agricolo, anche se è nostra intenzione cambiare destinazione d'uso dell'area per renderla disponibile a qualche intervento interessante per l'economia del nostro Comune. **Decideremo insieme cosa fare**" Quindici giorni fa, il Sindaco ha detto "Nei prossimi giorni valuteremo se partire con un bando o con un concorso di idee per assegnare la gestione dell'area". Oggi è già tutto deciso senza concorso di idee, senza confronto e discussione con noi sulle possibili soluzioni. In due anni non avete trovato nulla di meglio di una discarica di inerti di 2.000.000 di mc., soluzione cui siamo contrari, e non tanto perché non avete rispettato quell'impegno ma perché questa è una scelta che presenta il maggior impatto ambientale e i maggiori rischi rispetto a molte altre soluzioni possibili: ad esempio un'area di ripopolamento di lepri, una rinaturalizzazione ottenibile con interventi integrati: di rimboschimento, di agricoltura di tipo biologico, di tutela della biodiversità; un campo da golf, un agriturismo con attività ippiche o altre ancora che avrebbero dovuto costituire il tema del dibattito odierno. Dall'impostazione dell'ordine del giorno e della delibera già predisposta risulta evidente che non c'è spazio per la discussione ma che avete già deciso tutto e oggi siamo qui solo per dare ufficialità a scelte maturate in anni precedenti ma tenute nascoste fino ad oggi. Inoltre una scelta di questo tipo spiega perché avete deciso di destinare ad altre finalità, parte dei 300.000 euro ricevuti dalla Cav.TOMI per il recupero ambientale. Non mi resta quindi che fare alcune considerazioni. Nella stesa seduta del Consiglio del 15/7, intervenendo sull'uso della ex cava Ballina, l'assessore Stefano Corgnati ha affermato che il Comune ha il potere di controllo e lo deve esercitare. I rischi maggiori, a cui saranno esposte le popolazioni limitrofe, sono legati all'inquinamento delle falde nel caso non vengano rispettate le disposizioni di legge; e questo è possibile perché è difficile effettuare controlli tempestivi e efficienti. Per rendersi conto di quanto reali siano queste preoccupazioni è sufficiente cercare in internet per trovare decine di casi di discariche di vario genere sequestrate per inadempienze e abusi. Non penso che gli amministratori di quei Comuni siano stupidi o che i loro figli vivano lontani da quei paesi, eppure questi fatti succedono spesso con conseguenze sempre gravi. A questo riguardo, nei documenti che avete predisposto, non c'è una sola riga che preveda quali controlli il Comune intende effettuare a garanzia della sicurezza dei livornesi e degli abitanti dei comuni vicini.

La realtà è che avete un problema economico e non ambientale: servono circa 200.000 euro l'anno per poter procedere con il programma che avete presentato agli elettori e questa probabilmente è l'unica soluzione che vi dia qualche speranza di realizzarlo almeno in parte.

Pertanto, pur disapprovando in toto quanto proposto vorremmo suggerire tre elementi che a nostro avviso potrebbero evitare nel futuro problemi spiacevoli e possibili danni:

- 1- Richiedere un parere preventivo della Regione sulla compatibilità di un recupero ambientale e morfologico su un'area già recuperata.
- 2- Istituire una commissione consiliare di controllo o di garanzia che stabilisca i modi, i tempi e le procedure per effettuare controlli periodici in loco in modo da rilevare tempestivamente ogni tipo di abuso o inadempienza, in caso contrario è già allo studio la costituzione di una associazione di tutela ambientale (ronde ecologiche).
- 3- Considerare già in sede di indirizzo la necessità di adeguare la viabilità che presenta come ben sapete dei punti critici sia per l'attraversamento del canale Depretis che per l'inserimento di via Chivoli sulla provinciale, specialmente nei periodi di raccolta del mais quando al traffico per la centrale biogas si sommerà il traffico per la discarica.

Il nostro programma in tema ambientale prevede : massima attenzione alla tutela del territorio ed alla corretta esecuzione di opere che possono creare, anche indirettamente impatti negativi sul nostro territorio. Questo è quello che vogliamo fare anche di fronte a minacce di azioni legali nei confronti di coloro che disapproveranno l'operato della maggioranza.

**Gian Franco Falchetti:** Indirizzi per l'affidamento in concessione dei lavori di recupero ambientale e/o morfologico C del 02.08.2009

Riallacciandoci a quanto già espresso in precedenza, vorremmo porre alla vostra attenzione alcune altre considerazioni per fermarci e trovare altre soluzioni:

a) Nel Consiglio Provinciale del 29 giugno 2009 veniva votata la moratoria per le cave della Valledora e Fabrizio Finocchi, assessore all'Ambiente della Provincia, illustrando il grande valore dell'atto di indirizzo per la tutela della salute pubblica, ha anche specificato che per le cave i problemi ambientali nascono al termine della fase di estrazione della ghiaia quando si procede alla fase di riempimento. Un concetto giustissimo, ma perché non vale per il comune di Livorno?

b) il costo complessivo previsto per tutti i lavori di contenimento, perimetrazione, livellamento, impermeabilizzazione, recupero ambientale, raccolta acque è di circa 22.000.000 di euro.

Potendo immettere nella cava 2.000.000 di mc, per ottenere il solo pareggio di bilancio, la ditta concessionaria dovrà far pagare il rifiuto almeno 11 euro al mc. Dal momento che il valore per gli inerti è molto più basso, con quali rifiuti potranno ottenere anche solo un ragionevole guadagno in questa operazione?

c) Nei documenti in visione per i consiglieri, è indicato il termine generico di rifiuti inerti senza alcuna precisazione mentre l'art. 8 del Dls 13-01-2003 n. 36, prescrive che la domanda di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di una discarica debba indicare tra gli altri dati, la descrizione dei tipi e dei quantitativi di rifiuti e il rispettivo codice dell'elenco europeo dei rifiuti

L'art. 2 del DM 13-03-2003 stabilisce che sono smaltiti in discarica per inerti

- Senza accertamento delle loro caratteristiche:

Rifiuti della lavorazione della pietra,

Fibra di vetro, imballaggi in vetro e vetro proveniente dalla raccolta differenziata

Rifiuti selezionati di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche e rifiuti misti da attività di costruzioni e demolizioni

Terre e rocce estratte oltre profondità di 30 cm purchè non provenienti da siti contaminati

- Rifiuti che sottoposti a test di cessione, presentano un eluato conforme alle concentrazioni fissate nella tabella 1 (As, Cd, Cr, Cu, Hg, Pb, Zn, Cloruri, Solfati, Etc in piccole %) e non contengono contaminanti organici in concentrazioni superiori a quelle indicate nella tabella si deve Oli minerali) del DM stesso./

I citati DM e Dls sono stati recepiti dalla Regione Piemonte con DGR 86-10252 del 1-8-03

d) Abbiamo parlato nel precedente consiglio comunale della assoluta necessità di garantire la compatibilità ambientale della discarica ma non ci sono indicazioni nei documenti in visione, né delle tipologie dei controlli da effettuare sia sui rifiuti in ingresso, richiesti dall'art. 1 del DM 13-03-2003, sia per il controllo previsto dal Dls 13-01-2003 all'art. 8, punto 1.

Per il gruppo di minoranza Gian Franco Falchetti

**Sindaco:** Parto dall'ultimo punto dell'intervento di Bollo. Non sono minacce a chi non è d'accordo con la maggioranza; è normale nella dialettica democratica che la minoranza non sia d'accordo con la maggioranza. Sui giornali di oggi si parlava di una discarica di rifiuti pericolosi a Greggio: lì si parla di rifiuti pericolosi qui no. Siamo stati eletti per decidere e controllare. La decisione era già contenuta nel nostro programma elettorale e questo ci distingueva nettamente dal vostro. Non si può fare il processo alle intenzioni tipico dell'ambientalismo italiano. I danni provocati al nostro Paese dalla politica del no sono davanti a tutti. All'estero non si dicono tutti questi no e si sono fatti progressi che noi oggi dobbiamo rincorrere. Ciò che non è compreso in questa delibera, che serve a dare la concessionabilità dell'area, è la parte tecnica che sarà prevista nel bando, nel VIA, ambito quest'ultimo in cui saranno presenti tutti i soggetti deputati per legge a decidere cioè, oltre a noi, i Comuni limitrofi, l'Arpa, la Regione ecc.. In quel contesto saranno stabilite tutte le prescrizioni inerenti, tra l'altro, ai controlli, alla viabilità anche se, a detta di tutti coloro che si sono recati sul posto per valutare l'area, problemi particolari non ce ne dovrebbero essere visto che si tratta di una strada tranquilla con poco traffico e decentrata rispetto ai centri abitati. Per quanto concerne i controlli è ovvio che questi potranno essere effettuati dal Comune in ogni momento. Sarà sicuramente prevista l'impermeabilizzazione di tutta l'area: è nel nostro interesse prevenire ogni tipo di problema all'ambiente. Posso parlare tranquillamente a nome di tutta la maggioranza che i rifiuti inerti non danno alcun particolare problema, ovviamente con i dovuti controlli. E' vero che in altre parti questi controlli non sono stati efficaci, ma in altrettanti altri casi lo sono stati e tutto è andato bene. Purtroppo le notizie riguardano sempre i casi negativi mai quelli positivi. Non è solo una questione di problema economico come dice Bollo. Certamente la concessione prevede vantaggi economici. Che nel nostro bilancio ci sia da tempo una sofferenza nelle spese correnti è vero. I ricavi saranno destinati alla diminuzione delle tasse e agli investimenti. Sulla destinazione e sull'utilizzo dei fondi ci sarà confronto tra maggioranza e minoranza. Ciò che ritengo che noi oggi non meritiamo è il processo alle intenzioni. Noi vogliamo assumerci questa responsabilità con una tipologia di rifiuto che non dà nessun problema. Abbiamo avuto proposte di rifiuti ben più remunerativi, ma noi abbiamo rifiutato tale possibilità per non creare allarme nella popolazione: non tutti possono essere a conoscenza delle varie tipologie di rifiuti. Comunque, vedremo quello che sarà proposto in sede di gara. Tutto sarà fatto pubblicamente e con massima trasparenza. Tutti potranno seguire l'iter amministrativo di attuazione di questa procedura di gara.

**Stefano Corgnati:** Ancora una precisazione. L'impermeabilizzazione del sito è prevista dalla legge ed è un accorgimento di tipo preventivo. Nel caso degli inerti l'impermeabilizzazione non si dovrebbe fare perché per legge gli inerti non danno problemi alle falde acquifere. Ma la nuova normativa, a titolo precauzionale e per maggior sicurezza,

ha voluto questa procedura anche per gli inerti. La richiesta dell'istituzione di una commissione consigliare è da condividere.

**Enrico Anzola:** Al di là del quadro catastrofico delineato, mi ha colpito la competenza tecnica del consigliere Falchetti sui rifiuti e sui dati economici del progetto preliminare. Quello che mi preme di dire è che la sensibilità ambientale non è un appannaggio di chi siede a sinistra in questa sala. E' una bandiera comune e fa parte degli indirizzi fondamentali della nostra amministrazione. Quando Stefano dice che dobbiamo fare la nostra parte e avere la capacità di controllare si inserisce in questo contesto di attenzione per l'ambiente. La gente è matura, non è più disposta ad essere malinformata e presa in giro.

**Marco Michelone:** Per quanto concerne la convocazione di questo consiglio vorrei solo precisare che la precedente convocazione è decaduta automaticamente perché la procedura di convocazione è stata irregolare. Così abbiamo proceduto ad una nuova convocazione.

**Chiara Barone:** Bisognava scriverlo ai consiglieri che la procedura era stata irregolare. Dico questo perché ragiono da giornalista.

**Marco Michelone:** In questi casi dovresti ragionare da consigliere comunale non da giornalista. Sei sicura che tu sei a posto nello scrivere su un giornale di queste cose rivestendo la carica di consigliere? Tornando a parlare della cava Ballina vorrei precisare che si è trattato di una cava coltivata non in profondità. Si arriva ad un massimo di 6/7 metri di scavo per arrivare gradualmente al livello zero. Dalla gara potrebbero arrivare proposte diverse dalla discarica di inerti. Inoltre, se si fanno le debite proporzioni, considerando che l'impermeabilizzazione prevede nel punto di maggior profondità un riempimento dello spessore di 2 mt, oltre al metro di terra che dovrà essere messa in superficie, la quantità di inerti da inserire non è poi così grande. In sede di gara potrebbero proporre anche la realizzazione del progetto in lotti. Comunque, prima di ogni riempimento con inerti, ci dovrà essere l'ok delle autorità competenti sulla regolarità della impermeabilizzazione. Noi non abbiamo mai nascosto nulla. Di quanto parliamo oggi è stato detto nel nostro programma. Dal bando potrebbero arrivare proposte diverse.

**Mario Bollo:** Ma la discarica, comunque, la fate lo stesso.

**Marco Michelone:** Chi viene oggi a proporre su un'area di queste dimensioni e come è strutturata un agriturismo? Sono tre anni che sentiamo proposte di tutti i tipi, ma nessuno ha mai avviato progetti concreti. Dobbiamo tener conto che sull'area esistono 4 piloni dell'alta tensione per lo spostamento dei quali occorre più di un milione di euro. Ecco perché abbiamo deciso per il bando. Vedremo le proposte che arriveranno. Processarci già adesso non mi pare giusto.

**Davide Mauro:** Come capogruppo di maggioranza, in considerazione che ciò di cui parliamo era previsto nel nostro programma elettorale, esprimo la nostra approvazione alla proposta del sindaco.

**Mario Bollo:** Vorrei chiarire alcune cose.

Il discorso sulla convocazione del consiglio non è riferito in particolare a questa convocazione, ma è in generale. Se la convocazione avviene di venerdì pomeriggio quando gli uffici sono chiusi e poi è chiuso sabato e domenica i giorni effettivi di consultazione degli atti si riducono a tre. Quello che chiediamo è che le convocazioni vengano fatte in modo da darci più giorni.

A proposito dell'affermazione sul fatto che la sensibilità ambientale sia appannaggio solo della parte sinistra di questo consiglio, direi che il problema vero sta nei comportamenti reali e non nelle bandiere.

Mi fa specie che la scelta degli inerti sia dovuta al fatto che si ritenga che i livornesi non comprendano la differenza fra i rifiuti inerti e quelli pericolosi, almeno così ha detto il Sindaco.

**Sindaco:** Non ho detto questo. Ho detto che è difficile per il cittadino medio conoscere le innumerevoli differenze fra le tante tipologie di rifiuti perché la materia è complessa e delicata. Per questo siamo stati chiari fin dal primo momento e abbiamo sempre e solo parlato di rifiuti inerti. Vedremo ora che cosa proporranno in sede di gara. Oggi noi deliberiamo la concessionabilità consapevoli che potrà esserci anche la soluzione della discarica, ma solo di inerti così come sono previsti dalla legge. E se così sarà la parola "controllo" sarà fondamentale. Il caso di Valledora non ha nulla a che vedere con noi. Lì si tratta di un'area già ampiamente compromessa.

**Bianca Mezzalana:** Per tranquillizzare i cittadini vorrei dire che nel nostro esecutivo è presente un assessore, Stefano Corgnati, ricercatore del Politecnico di Torino molto competente in materia ambientale che costituisce una garanzia affinché tutto vada per il meglio.

Mi ricordo le lenzuolate per l'inceneritore. Non ho mai visto però manifestazioni di piazza contro iniziative analoghe prese da amministrazioni di sinistra e lì veramente realizzate al contrario di noi.

**Mario Bollo:** Se veramente si volevano vagliare anche altre soluzioni perché non si è presa la strada del concorso di idee così come si era detto? In quel caso potevamo valutare insieme le proposte e trovare la soluzione migliore. Invece, siete partiti subito con degli indirizzi che portano alla discarica. Nessuno proporrà una cosa diversa.

**Marco Michelone:** Il concorso di idee serve per ottenere una progettazione. Successivamente bisogna comunque arrivare ad un bando.

**Laura Lizza:** Perché nel preliminare si parla di recupero ambientale quando invece si vuole fare un riempimento? Bisogna cambiare la destinazione d'uso dell'area.

**Marco Michelone:** L'area dell'ex cava Ballina nel nostro PRG è agricola, mentre nel Piano Territoriale provinciale è industriale. In considerazione del fatto che per qualsiasi intervento su tale zona che non sia agricolo occorre passare per la VIA e che tale procedura prevede l'automatico cambio di destinazione d'uso, abbiamo evitato di intraprendere una variante del PRGC in tal senso.

\* \* \* \* \*

Il Sottoscritto Funzionario Responsabile del Servizio Assetto del Territorio:

VISTA la proposta di deliberazione relativa all'argomento evidenziato in oggetto;

CONSIDERATO che in seguito all'istruttoria condotta il provvedimento risulta essere, per quanto di competenza, regolare sotto l'aspetto tecnico;

ESPRIME parere favorevole ai sensi dell'art. 49 comma 1 del T.U.E.L..

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE  
COMOGLIO Geom. Pier Felice

### **Il Consiglio Comunale**

**Udita** la relazione del Sindaco

**Sentiti** gli interventi dei consiglieri

**Visti** gli elaborati progettuali presentati all'esame del Consiglio Comunale

**Con voti** favorevoli 11 e contrari 4 (Falchetti, Bollo, Lizza e Barone)

### **Delibera**

- 1) Di **determinare** i seguenti indirizzi per l'affidamento in "concessione di costruzione e gestione" della progettazione definitiva ed esecutiva e l'esecuzione dei lavori di *recupero ambientale e/o morfologico del territorio dell'ex Cava Ballina*:
  - *Il recupero dovrà effettuarsi mediante riempimento della cavità con materiali ambientalmente idonei e compatibili che potranno anche essere rifiuti, ma esclusivamente di tipo inerte, pena l'esclusione dalla gara, provvedendo in seguito all'esecuzione delle opere di copertura e degli interventi di ripristino ambientale e sistemazione dell'area in superficie, sulla base del progetto definitivo presentato in gara dal concorrente aggiudicatario e delle prescrizioni e condizioni impartite in sede di rilascio dei provvedimenti autorizzativi.*
  - *Trattandosi di attività che comporteranno sicuramente un utile, il concessionario dovrà corrispondere un canone al Comune.*
  - *Tenuto conto che l'esercizio dei lavori ed attività da affidarsi suppone il rilascio di provvedimenti autorizzativi*

*degli Enti competenti, l'efficacia del contratto di concessione sarà condizionata all'ottenimento dei titoli abilitativi normativamente prescritti.*

- *Considerato che la durata della concessione potrebbe estendersi ad un lungo periodo, i concorrenti potranno presentare proposte per lo sfruttamento dell'area, compatibili con la sua natura, caratteristiche e destinazione urbanistica, anche con riguardo al periodo successivo alla conclusione dei lavori ed attività di riempimento e copertura. La durata della concessione, comunque, non potrà essere superiore ai minimi previsti dalla Legge in relazione alla proposta che si aggiudicherà la gara.*
  - *L'affidamento della concessione avverrà a seguito di pubblico incanto ai sensi degli artt 142 e seguenti del Capo II "Concessioni di Lavori Pubblici" del Dlgs n. 163/2006 demandando al responsabile del Servizio Assetto del Territorio la determinazione dell'importo minimo del canone complessivo che sarà posto a base di gara sul quale dovranno essere praticate offerte in aumento e l'indicazione di un acconto del 20% dell'intero canone offerto da versarsi all'ottenimento delle autorizzazioni.*
  - *I criteri di aggiudicazione dovranno basarsi sulle seguenti indicazioni e precedenze:*
    - d) *Qualità del progetto definitivo di recupero ambientale del sito*
    - e) *Canone offerto al Comune*
    - f) *Eventuali proposte di utilizzo dell'area in superficie a seguito dell'ultimazione delle attività di riempimento e dei lavori di copertura*
  - *Alla gara dovranno essere ammessi soggetti in possesso dei requisiti tecnici ed economici previsti dalla legge e pienamente idonei alla concessione in appalto;*
- 2) Di **approvare** l'allegato Progetto Preliminare dei lavori di recupero ambientale e/o morfologico dell'ex cava Ballina che sarà posto a base di gara, composto dai seguenti elaborati:

*Relazione Illustrativa*

*Tav. 1 Inquadramento territoriale*

*Tav. 2 Inquadramento catastale*

*Tav. 3 Planimetria stato attuale*

*Tav. 4 Planimetria stato di progetto*

*Tav. 5 Sezioni stato attuale e di progetto*

- 3) Di **demandare** al Responsabile del Servizio Assetto del Territorio ogni conseguente adempimento di carattere gestionale relativo alla concessione di cui alla presente deliberazione;
- 4) Di **modificare**, conseguentemente, il Programma Triennale ed elenco annuale dei Lavori Pubblici;

Successivamente, con separata e analoga votazione, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile data l'urgenza di provvedere all'avvio delle procedure di appalto.